



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI"**  
Via Via Mola di Santa Maria snc – 04022 Fondi - LT - ☎ 0771.531509-/fax 0771.531738  
e-mail: [ltic85200d@istruzione.it](mailto:ltic85200d@istruzione.it) PEC: : [ltic85200d@pec.istruzione.it](mailto:ltic85200d@pec.istruzione.it)  
Codice Meccanografico LTIC85200D – Codice Fiscale 90056220594

Circ. n. ° 167

Fondi, 13/03/2019

AI GENITORI DEGLI ALUNNI  
AL PERSONALE DOCENTE  
dell'I. C. "GARIBALDI"

Al registro elettronico

Al sito web sez. circolari

**OGGETTO: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.**

A fronte di alcune segnalazioni di casi di pediculosi si rammenta che la normativa vigente – Circolare Ministero della Sanità n.°4 del 13/03/1998 che ad ogni buon fine si allega – stabilisce la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti da pediculosi fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante. L'allontanamento è obbligatorio come nel caso di un qualsiasi episodio febbrile.

In caso di dubbi sulla effettiva presenza dell'infestazione è possibile richiedere, in via cautelativa, idonea certificazione medica attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento.

Si richiede alle SS.LL. di voler contribuire all'esecuzione di quanto disposto dalla normativa suddetta a tutela della salute della collettività scolastica.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Daniela Patrizio  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, c. 2 DLgs 39/93

Circolare n° 4 del 13 marzo 1998  
Protocollo 400.3/26/1189

**MISURE DI PROFILASSI PER ESIGENZE DI SANITA' PUBBLICA**  
**Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e**  
**nei confronti di loro conviventi o contatti**

L'acquisizione di nuove conoscenze epidemiologiche e scientifiche e l'impatto prodotto sulla salute pubblica da malattie infettive emergenti e riemergenti hanno suggerito l'opportunità di sottoporre a revisione la Circolare n° 65 del 18 agosto 1983 "Disposizioni in materia di periodi contumaciali per esigenze profilattiche" e la Circolare n° 14 del 31 marzo 1992 "Modifica della Circolare 65/83 sulle misure contumaciali - Epatiti virali". Nella presente Circolare sono riportate le malattie, raggruppate sulla base delle classi di notifica di cui al D.M. 15 dicembre 1990, per le quali sono applicabili misure di profilassi, oltrechè individuale, collettiva. Ad ogni malattia è stata dedicata una scheda con le informazioni relative alla Classificazione Internazionale delle Malattie (IX revisione), ai periodi di incubazione e contagiosità, ai provvedimenti da adottare nei confronti dei malati, dei conviventi e dei contatti, nonché ad altre misure preventive, quando necessarie. Per facilitare la consultazione è stato predisposto un elenco delle malattie descritte. La scheda introduttiva fornisce un glossario con i significati tecnici dei termini usati nel testo. I provvedimenti relativi ai malati tendono all'interruzione della catena di trasmissione della malattia mentre, fra le misure relative a conviventi e contatti un'attenzione particolare viene riservata alla possibilità di effettuare la prevenzione primaria. La vaccinazione, quando esistente, rappresenta il mezzo migliore per la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive, potendo consentire, in alcuni casi, anche la loro eliminazione ed eradicazione. Per alcune malattie, quali l'epatite B ed il morbillo, è stata dimostrata l'efficacia protettiva della vaccinazione anche ad esposizione già avvenuta. Trattandosi di un documento che dovrebbe servire da guida per interventi rapidi in caso di manifestazioni di malattie trasmissibili, non è stato affrontato l'aspetto relativo all'educazione sanitaria che, in quanto cardine della prevenzione primaria, dovrebbe rientrare nelle attività di base di qualsiasi Operatore impegnato in campo sanitario. Nell'assicurare la disponibilità del competente Ufficio di questo Ministero per ogni eventuale chiarimento, si ringrazia per la collaborazione fattiva che tutti gli Operatori sanitari coinvolti, a qualsiasi livello, nella tutela della salute pubblica, vorranno assicurare affinché alle raccomandazioni contenute in questa Circolare venga data la più ampia diffusione.

IL MINISTRO  
F.to BINDI

Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica

PEDICULOSI – FTIRIASI

ICD-9 132 - 132.9

Classe di notifica: IV

Periodo di incubazione	Periodo di contagiosità	Provvedimenti nei confronti del malato
In condizioni ottimali per il ciclo vitale dei pidocchi, da 6 a 10 giorni in caso di infestazione con uova.	Fintanto che uova, forme larvali o adulte sono presenti e vitali sulle persone infestate o su indumenti ed altri fomites.	In caso di infestazioni da <i>P. humanus capitis</i> , estrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante. Il trattamento disinfestante, consistente in applicazione di shampoo medicati contenenti permetrina all'1% o piretrine associate a piperonil-butossido, o benzilbenzoato o altri insetticidi, deve essere periodicamente ripetuto ogni 7-10 giorni per almeno un mese. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua calda per 10 minuti e/o lavati con shampoo antiparassitario.